

L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VERGAN, 16 - MALO (VI) 36034
Codice Fiscale	02082840246
Numero Rea	VI 205381
P.I.	02082840246
Capitale Sociale Euro	19.285
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	233100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142307

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	18.761	16.327
Ammortamenti	525	350
Totale immobilizzazioni immateriali	18.236	15.977
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.410.965	1.390.838
Ammortamenti	701.786	623.967
Totale immobilizzazioni materiali	709.179	766.871
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	350	310
Totale crediti	350	310
Altre immobilizzazioni finanziarie	21.263	20.263
Totale immobilizzazioni finanziarie	21.613	20.573
Totale immobilizzazioni (B)	749.028	803.421
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.183	379.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	86.426	52.872
Totale crediti	467.609	432.718
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	718.805	689.606
Totale attivo circolante (C)	1.186.414	1.122.324
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	19.148	17.507
Totale attivo	1.954.590	1.943.252
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	19.285	21.549
IV - Riserva legale	208.889	183.565
V - Riserve statutarie	552.272	495.714
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(1)
Totale altre riserve	-	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.256	84.415
Utile (perdita) residua	39.256	84.415
Totale patrimonio netto	819.702	785.242
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	6.334	7.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	181.649	208.374
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.288	183.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	459.836	480.792

Totale debiti	675.124	664.677
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	271.781	277.818
Totale passivo	1.954.590	1.943.252

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.163.982	1.174.320
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.461	1.000
altri	48.300	87.722
Totale altri ricavi e proventi	53.761	88.722
Totale valore della produzione	1.217.743	1.263.042
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.442	84.770
7) per servizi	177.975	172.490
8) per godimento di beni di terzi	9.954	6.744
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	573.348	563.767
b) oneri sociali	151.728	145.935
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	74.394	66.029
c) trattamento di fine rapporto	42.451	43.106
e) altri costi	31.943	22.923
Totale costi per il personale	799.470	775.731
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	77.995	75.552
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	175	175
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.820	75.377
Totale ammortamenti e svalutazioni	77.995	75.552
12) accantonamenti per rischi	6.334	7.141
14) oneri diversi di gestione	15.067	28.661
Totale costi della produzione	1.162.237	1.151.089
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	55.506	111.953
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.758	1.069
Totale proventi diversi dai precedenti	1.758	1.069
Totale altri proventi finanziari	1.758	1.069
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17.379	16.925
Totale interessi e altri oneri finanziari	17.379	16.925
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.621)	(15.856)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	13.000
Totale svalutazioni	-	13.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(13.000)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	3.287

Totale proventi	-	3.287
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-	3.287
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	39.885	86.384
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	629	1.969
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	629	1.969
23) Utile (perdita) dell'esercizio	39.256	84.415

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c.5 C.C.. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c.1 C.C., in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n.10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n.6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c.6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Conversioni in valuta estera

Non esistono in bilancio né debiti né crediti espressi originariamente in valuta estera.

Crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale

La Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui all'art. 1 della Legge 381/91 lettera b) - cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, nonché alla lettera a) - gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Si ricorda che la Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE risultava iscritta nel registro prefettizio alle sezioni "produzione lavoro" e "sociale" e che nello statuto sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 del Codice Civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Si ricorda che per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 la Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (O.N.L.U.S.) di diritto.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto nel Dicembre 2004 all'adeguamento dello statuto e all'iscrizione nell'Albo delle cooperative a mutualità prevalente di diritto con numero d'iscrizione A142307 dal 31.03.2005 e nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto ad integrare l'oggetto sociale e all'adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

La Cooperativa Sociale L'ORSA MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE rientra tra le società di cui all'art. 1 della Legge 381/91 lettera b) - cooperative sociali finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, nonché alla lettera a) - gestione di servizi socio-sanitari ed educativi: in tal senso si qualifica come cooperativa sociale a scopo plurimo.

Relazione sull'attività: criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'art. 3 dello statuto sociale e l'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello stesso. Va rilevato che, in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto le due dimensioni della "mutualità interna" e della "mutualità esterna". La "mutualità interna" è legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci lavoratori.

La "mutualità esterna" è legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi e la gestione di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate: la cooperativa si connota in tal senso come cooperativa sociale a scopo plurimo, in quanto gestisce attività riconducibili sia al punto a) che al punto b) del comma 1 dell'art. 2 della L.R. 23/06. La cooperativa è in tal senso iscritta nella sezione P (cooperative a scopo plurimo) dell'Albo delle Cooperative sociali di cui all'art. 5 della L.R. 23/06. A tal riguardo, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente (art. 6 comma 3 della L.R. 23/06, Circ. Inps. 89/99), l'organizzazione amministrativa della cooperativa è rispondente alla netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate anche mediante attribuzione, da parte dell'ente previdenziale di competenza, di due diversi numeri di matricola ai fini dell'assolvimento degli adempimenti contributivi (n. 9104913713 per attività di tipo B e n. 9109607424 per attività di tipo A). Dall'esame delle due distinte posizioni è rilevabile la regolarità dei versamenti contributivi nonché, per quan

to riguarda l'attività di tipo B, il rispetto della percentuale minima del 30% di persone svantaggiate inserite in cooperativa. Le voci di costo e ricavo specifiche delle due tipologie di attività sono inoltre rilevate in appositi centri di costo o di ricavo.

La seguente relazione fa proprio il concetto di **Impresa Sociale di Comunità** sulla base del quale la cooperativa ha avviato un processo finalizzato alla realizzazione di uno strumento di valutazione e rendicontazione multidimensionale. La dimensione Impresa si riferisce alla capacità della cooperativa di operare secondo il principio di economicità nella gestione delle proprie attività produttive mediante un'appropriata cura e valorizzazione del capitale economico e del capitale umano a disposizione. La dimensione Sociale è inerente la missione intrinseca della cooperativa finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e all'integrazione sociale mediante la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi. La dimensione "Comunità" si riferisce ai processi di cura e valorizzazione del "capitale relazione" costruito nel tempo dalla cooperativa attraverso la costruzione di relazioni fiduciarie con soggetti diversi portatori di interesse verso la cooperativa stessa.

DIMENSIONE SOCIALE

Percorsi di inserimento e formazione lavorativa (parte B) anno 2015:

Nel 2015, sono state circa 39 le persone svantaggiate che con diversi tempi, modalità ed obiettivi, hanno usufruito dei percorsi di inserimento e formazione della cooperativa (esclusi i percorsi occupazionali).

Di queste:

- 6 hanno concluso l'esperienza in cooperativa tornando in carico agli enti invianti ed indirizzati in altri percorsi formativi;
- 3 hanno terminato l'esperienza lavorativa in cooperativa sperimentando un percorso di inserimento in aziende esterne, anche in vista di una possibile e definitiva assunzione.

Al 31.12.2015 n. 32 persone svantaggiate risultavano occupate in cooperativa (esclusi i percorsi occupazionali), di queste: 13 in tirocinio formativo, 3 assunte a tempo determinato, 7 assunte a tempo indeterminato, 9 in inserimento sociale (di cui 4 alternanze Centro Diurno/Cooperativa).

Alternanza:

Continuano i percorsi di inserimento sociale e di alternanza con il C.D. (Centro Diurno) - Cooperativa, all'interno della convenzione biennale rinnovata a gennaio di questo anno con l' ULSS n. 4 Alto Vicentino, per soli 6 mesi e che rispetto allo scorso anno, ha subito un generale ribasso degli importi.

I risultati esposti appaiono mediamente positivi, sia per i numeri delle presenze che nel complesso sono leggermente aumentate, sia per la qualità del supporto formativo.

E' proseguita anche per il 2015 la collaborazione con il Comune di Malo e di Isola Vicentina, per la gestione di progetti di tirocinio osservativo e/o formativo, all'interno della convenzione con il consorzio Prisma, coinvolgendo varie persone inoccupate (n. 5), residenti nel comune di Malo e di Isola, tale collaborazione sta continuando anche per il 2016, anche se in forma ridotta, in quanto entrambe le amm.ni comunali hanno sensibilmente ridotto i fondi destinati tali progettualità. Una parziale compensazione di tale riduzione, già dallo scorso anno, è venuta dai progetti regionali e provinciali di sostegno al reddito (patto sociale, Vi-fare-rete, Work, ecc)

Osservatorio – supporto al sociale del territorio:

Anche per tutto il 2015, come nei primi mesi di quest'anno, è rimasto costante il rapporto con l'ufficio affari servizi sociali del Comune di Malo e di Isola Vic. (Assessore servizi sociali ed assistenti sociali), servizio di consulenza su varie tematiche riguardanti lo svantaggio:

- L'inserimento lavorativo e relative norme in materia;
- Affiancamento nella gestione dei singoli casi segnalati dall'ufficio;
- Interfaccia con Sllas/Ulss 4 Alto Vicentino.

Positiva e costante l'operatività di progetti formativi attivati all'interno della convenzione fra Comuni e Consorzio Prisma, che ha visto il coinvolgimento di varie persone residenti nei relativi comuni.

Servizio: laboratorio occupazionale:

Il servizio vede come referenti 2 operatori (parte A), di cui una figura professionale di assistente sociale che garantisce un costante supporto educativo che periodicamente supervisiona i necessari momenti di formazione e verifica dell'andamento degli inserimenti occupazionali, questo a garanzia di maggiore qualità educativa e la necessaria collaborazione di altri 2/3 operatori.

Nel corso del 2015, sono state occupate 15 persone (oltre a 4 studenti delle locali scuole medie), con tempi e durate diverse, arrivando così all'obiettivo di avere un numero medio di 9/10 inserimenti contemporaneamente presenti.

Inoltre è da segnalare, la conclusione di 5 progetti:

- 2 indirizzati ad altro contesto lavorativo, presso altre cooperative o aziende;
- 1 indirizzati di ritorno in carico ai servizi invianti;

- 1 passato a percorso in tirocinio formativo nella parte B della cooperativa.

Altri 4 studenti delle scuole medie sono tornati ai successivi percorsi scolastici.

Al 31-12-15, risultavano n. 10 progetti in essere, il costante numero di utenti inviati dal servizio e le uscite, se pur meno frequenti, anche verso progetti di inserimento al lavoro, confermano l'effettiva utilità del progetto occupazionale.

DIMENSIONE IMPRESA

Attività sezione A

Progetto "servizio residenziale": Gruppo Appartamento per persone con disabilità

La realizzazione di un immobile ad uso residenziale collettivo per persone con disabilità afferente al progetto "Le Chiavi di Casa" è stato portato a termine alla fine del 2013 e dal novembre dello stesso anno la casa ha iniziato la sua attività con i primi ingressi. Oggi

l'appartamento, denominato "La Casa dell'Orsa", ospita regolarmente cinque persone adulte con disabilità, impiega due operatori per un totale di circa 45 ore settimanali ed una figura di assistente sociale coordinatore.

Il servizio "Gruppo appartamento viene definito dalla legge regionale 22/2002 come:

"un servizio che accoglie persone adulte con disabilità prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata."

Con Finalità di: "Accoglienza e gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue e a favorire esperienze di vita autonome dalla famiglia di origine (qualora ci sia) "

La cooperativa pone particolare cura a:

- Il mantenimento e la valorizzazione delle autonomie personali,
- L'applicazione di strumenti atti al potenziamento delle autonomie personali,
- Una attenzione particolare alla autodeterminazione della persona accolta,
- La salvaguardia delle reti familiari e amicali della persona accolta,
- Un continuo scambio con il vicinato, il volontariato, e tutte le reti territoriali.

Dal novembre 2013 ad oggi cinque persone hanno utilizzato la residenzialità 24 ore su 24, una persona ha utilizzato la accoglienza temporanea in appartamento e due persone sono state accolte nei fine settimana.

Oltre all'appartamento protetto, al piano superiore dello stesso immobile, sono stati realizzati due mini-appartamenti per nuclei familiari o singoli che vogliono vivere in autonomia senza rinunciare alla protezione offerta dalla presenza rassicurante degli operatori impegnati nel servizio adiacente.

Nel 2015 questi spazi hanno ospitato:

n. 5 persone con disabilità in appartamento progetto "Le chiavi di casa";

Accoglienza temporanea:

n. 1 persona con disabilità

Accoglienza nel fine settimana:

n. 2 persone con disabilità

Mini appartamenti: accoglienza:

n. 3 persone con svantaggio, di cui 2 hanno concluso il percorso ed una attende l'ingresso;

Il progetto si è quindi rivelato essere una valida risposta a bisogni realmente presenti nel territorio ed una necessaria integrazione alla attività di inserimento al lavoro delle persone con disabilità

La cooperativa si è inoltre accreditata nel settembre 2013 con l'Agenzia Nazionale per i Giovani in qualità di Organizzazione di Coordinamento e di Ospitalità nell'ambito del Programma Gioventù in Azione - Servizio Volontario Europeo ed ha realizzato ad oggi quattro progetti di accoglienza di ragazzi e ragazze spagnoli e portoghesi. I ragazzi hanno potuto conoscere e sperimentare tutta la attività della cooperativa ed in particolare hanno potuto condividere la vita de "La Casa dell'Orsa". Ritenendo valida l'esperienza fatta si proseguiranno le accoglienze anche nel prossimo periodo.

Attività sezione B

Tutte le restanti attività sono riconducibili alla parte B della cooperativa e sono indicativamente suddivise in due macro-settori: il settore della manutenzione del verde/servizi cimiteriali e il settore officina. Entrambi i settori vedono impegnati, nella realizzazione delle commesse produttive, i soci lavoratori della cooperativa che si occupano anche dell'affiancamento di persone in stato di svantaggio.

SETTORI PRODUTTIVI

Settore Officina

Obiettivi 2015

Si è cercato di mantenere stabile la produzione

Con i clienti già acquisiti e si è sondato per avviare nuove opportunità lavorative adatte o adattabili all'esecuzione eseguita da varie tipologie di lavoratori con l'occhio rivolto agli obiettivi fissati nei singoli progetti educativi.

Inoltre si è continuato la ricerca di nuovi lavori e nuovi clienti: nonostante il continuo monitoraggio non sono stati trovati nuovi sbocchi significativi.

Clients del settore Officina:

Petra Antiqua s.r.l. di Malo
 Sacme S.p.A. di Malo
 Gemini s.r.l. di Malo
 Diquigiovanni s.r.l. di Castelgomberto
 Salix di Monte di Malo
 Fornace Silma di Malo
 S.T.P. s.r.l. di Malo

Obiettivi 2016

Mantenere la produzione e la collaborazione con i clienti "storici";
 rispondere alla continua fluttuazione degli ordinativi;
 ricerca e avvio di nuove lavorazioni e clienti.

Settore Verde (manutenzione aree verdi e cimiteri)**Obiettivi 2015:**

Migliorare l'organizzazione delle squadre di lavoro (più complessa con il frazionamento degli interventi nei servizi cimiteriali).

Rimanere competitivi sul mercato.

Clients settore verde e cimiteri:

Comune di Malo: manutenzione verde pubblico, pulizia neve,
 Servizio Cimiteriale Associato che comprende il Comune di Malo e di Monte di Malo,
 Comune di San Vito di Leguzzano: servizi cimiteriali e verde pubblico.
 Comune di Isola Vicentina: servizi cimiteriali.
 Comune di Marano Vicentino: servizi cimiteriali.
 Comune di Creazzo: servizi cimiteriali.

Consorzio Prisma: manutenzione verde del Comune di Isola Vicentina, manutenzione aree verde pubblico del Comune di Thiene, manutenzione aree verde della società Pasubio Rete Gas.

Altri clienti: manutenzione del verde per piccole medie imprese del territorio e privati

Obiettivi 2016

Continuare la riflessione intrapresa con il coordinamento del Consorzio Prisma per attivare il percorso per acquisire la certificazione di qualità; quindi: rilancio della professionalità e qualità di servizio soprattutto nei confronti degli enti pubblici, pur in un momento in cui l'ente pubblico ha minori risorse.

Coordinamenti consortili: si è mantenuta la partecipazione ai coordinamenti consortili per la manutenzione aree verdi e servizi cimiteriali.

Altre attività

Il servizio di pulizie presso il **Comune di Malo**, iniziato nel 2013 e gestito da L'Orsa Maggiore a seguito di procedura negoziata, ha visto scadere l'accordo nel dicembre 2015. A seguito di gara d'appalto la cooperativa si è potuta riconfermare l'incarico anche per il prossimo triennio.

Si tratta di un settore di attività interessante per la cooperativa per il positivo contatto creatosi con la Amministrazione Comunale, soddisfatta del servizio reso e per la possibilità che il servizio offre di realizzare dei validi progetti di inserimento al lavoro di persone svantaggiate.

Promozione nuova cooperativa

Per quanto riguarda lo sviluppo di nuove attività, si evidenzia che, in seguito alla richiesta di collaborazione espressa dalla ditta Sacme, cliente storico di L'Orsa Maggiore che ha interesse a consolidare tale rapporto, si è dato avvio nel corso del 2013 a una serie di attività che hanno visto la loro concretizzazione nella nascita di una cooperativa sociale Hydra. Anche per il 2015 L'Orsa Maggiore ha potuto mettere a disposizione la propria esperienza, bagaglio di conoscenze e relazioni con il territorio, in particolare per i percorsi di inserimento lavorativo.

Investire e rinnovarsi

In linea con gli anni precedenti, riteniamo essenziale la costante necessità di proporsi nel mercato sia produttivo che sociale, con sempre nuove competenze, qualità, capacità di offerte innovative e flessibilità operativa. In tal senso, la formazione, sia ordinaria che straordinaria, rimane elemento fondamentale per la crescita ed il continuo confronto: sia tra soci, tra cooperative che verso le realtà a noi esterne.

Per il 2015, sono state varie le occasioni di partecipazione a progettualità provinciali e regionali per l'attivazione di percorsi di riqualificazione professionale di persone disoccupate.

All'interno del coordinamento consortile delle cooperative dell'Alto Vicentino si è proseguito nell'obiettivo di creare una rete di conoscenze e possibili partenariati fra varie realtà, non solo del territorio, ma anche a livello provinciale e regionale, al fine di poter sviluppare una progettualità ampia a più livelli, elemento necessario per poter accedere a finanziamenti regionali ed europei.

Sempre in tal senso, si stanno esplorando e sperimentando varie relazioni e strategie (anche extra consortili ed anche verso realtà profit) per poter sostenere e potenziare reti commerciali, al fine di reperire nuove occasioni di lavoro, anche su ambiti nuovi e diversi.

Altro ambito di operatività del coordinamento consortile delle cooperative dell'Alto Vicentino, riguarda il rapporto con le pubbliche amm.ni, sia locali che socio sanitarie, in particolare la nuova conferenza dei sindaci e le nuove dirigenze delle ULSS, in tal senso ci si sta attivando per interessare contatti e relazioni che possano portare a possibili condivisioni di strategie ed operatività, conseguenti alle continue riduzioni di finanziamenti pubblici destinati al sociale.

Settori ausiliari:

Il settore amministrativo ad inizio 2015 ha affrontato la formazione e la seguente applicazione dei nuovi adempimenti in materia di fatturazione alla Pubblica Amministrazione (nuovo sistema di interscambio, split payment, reverse charge – *la non applicazione dell'IVA sui servizi di pulizie di tipo commerciale erogati alla PA* –), prevedendo l'uso di un nuovo programma informatico e la messa a punto di nuove modalità procedurali interne. Tale processo ha avviato un maggior interscambio ed un'interazione più ravvicinata con gli uffici amministrativi di riferimento dei vari enti pubblici coinvolti, rapporti che si prevede consolideranno anche nel corso del 2016.

Gli sviluppi e le novità introdotte dal Jobs Act anche nel corso del 2015 (legge di stabilità), hanno reso necessario nuovi aggiornamenti formativi in previsione della loro immediata applicazione (riordino delle tipologie contrattuali, incentivi per le assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2015, il contratto a tutele crescenti e la nuova disciplina sui licenziamenti, indennità NASPI, eventuale scelta del TRF erogato in cedolino).

Un breve seminario dimostrativo con una realtà di rete di imprese commerciali ha permesso anche di valutare la fattibilità, poi constatata non realizzabile da un punto di vista tecnico-societario, di instaurare eventuali contratti di rete di collaborazioni esterne.

Il progetto di finanza presentato ha occupato un nuovo spazio lavorativo amministrativo importante.

La riorganizzazione interna della mansioni si è consolidata nel corso dell'intero anno.

Obiettivi 2016

Per il 2016 si procederà con l'estensione dell'applicazione della nuova procedura di emissione delle fatture digitali anche verso il settore privato, ampliando ed ottimizzando le modalità operative con le applicazioni gestionali /informatiche in dotazione.

Si sta valutando anche la formazione in tema di responsabilità amministrativa d'impresa, argomento e requisiti che diventeranno parte integrante dei futuri bandi emanati dalle PA.

Organo di controllo e Vigilanza:

Il 22 luglio 2014 ha avuto luogo l'ispezione annuale di Confcooperative, come organo di Vigilanza sugli Enti Cooperativi ai sensi del D. Lgs. 2 agosto 2002 n. 220, con esito positivo.

Risorse Umane

Risorse umane al 31.12.2015:

Soci cooperatori: 24 (n. 1 recessione da socio lavoratore) di cui:

n. 18 lavoratori (di cui 2 socio speciale)

n. 1 lavoratore L. 381/91

n. 5 soci volontari

Dipendenti: n. 5

Dipendenti svantaggiati: n. 9

Tirocini formativi: n. 13

Inserimenti sociali: n. 5

Alternanza Centro Diurno: n. 4

Utenza Occupazionale: n. 10

Si sono svolti con regolarità mensile gli incontri fra operatori.

Conseguentemente alle nuove ammissioni è in corso una revisione delle modalità di inserimento – formazione nuovi soci; si sta cercando di definire l'area formativa – educativa riferita al gruppo operatori, nel corso del 2015 sono state organizzate serate formative rivolte alla compagine sociale.

Sicurezza L. 626/94 e ss.mm.ii.

Come per gli anni scorsi, è continuata l'attenzione e l'investimento sul tema sicurezza, sia come formazione e sensibilizzazione, sia come aggiornamento e predisposizione della documentazione necessaria all'attivazione di nuovi cantieri.

Anche per il 2015 è stato dato l'incarico di RSPP (Responsabile per la Sicurezza Prevenzione e Protezione) al consulente esterno (sig. Sofia). Questo per garantire una maggiore attenzione alla formazione di tutto il personale occupato in cooperativa con incontri specifici, prove di evacuazione e simulazione di incidenti, come previsto dalla normativa sulla sicurezza, oltre che l'adeguamento a quanto richiesto dal nuovo accordo stato/regione.

Sono proseguiti e sono tuttora in svolgimento i corsi di formazione ed aggiornamento specifici per utilizzo di varie attrezzature operative (gru su autocarro, piattaforme-alza/calafereetri, escavatori, carrello elevatore, escavatori e pale, posa di segnaletica in cantieri stradali, ecc). Inoltre, prosegue la formazione generale e specifica per i nuovi occupati e i due incontri annuali di aggiornamento con relative prove di evacuazione.

Privacy

In merito alla protezione dati, ci si è sempre attivati per la periodica revisione del Documento Programmatico Sicurezza trattamento dati, in materia di privacy – trattamento dati, nonché il rinnovo biennale delle lettere di incarico sottoscritte da ogni singolo socio.

DIMENSIONE COMUNITA'/TERRITORIO

Relazioni con il territorio:

Scuola e Territorio

Anche quest'anno si è ripetuta l'esperienza con le classi terze delle locali scuole medie, ogni classe presente per una mattinata in cooperativa ha potuto scoprire la realtà della cooperazione e il suo impegno a favore delle persone con svantaggio, i ragazzi hanno inoltre potuto lavorare e condividere momenti di divertimento con gli ospiti del gruppo appartamento.

A questa esperienza si è aggiunta nel 2013 ed è continuata nel 2014 e nel 2015, su richiesta della scuola e con la collaborazione dell'assessorato ai servizi sociali del comune di Malo, una nuova convenzione per la realizzazione di un progetto educativo diurno per minori. In questo caso quattro ragazzi di terza media sperimentano il lavoro in cooperativa per due mattine la settimana in alternanza con la scuola.

L'attività di collaborazione con le scuole è stata presentata al territorio in occasione della consueta Festa d'Estate, che nel 2015 è stata l'occasione per celebrare il 25° di vita ed attività de L'Orsa Maggiore, durante tale occasione, gli insegnanti hanno proposto un video realizzato grazie alla collaborazione tra operatori della cooperativa, insegnanti e alunni dell'istituto comprensivo di Malo.

Attività politiche territoriali 2015

Anche durante l'anno 2015 si sono tenuti incontri del gruppo di politiche territoriali e durante la riunione di equipe operatori si è cercato di mantenere sempre uno spazio allo sguardo sul territorio si può quindi affermare immutato l'impegno della cooperativa nella comunità maladense.

Rimane costante la collaborazione con i giornali locali Malo 74 e Voce dei Berici che pubblicano regolarmente opinioni e storie di vita della cooperativa.

Continua, come già esposto nell'apposito capitolo, la collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Malo per le visite delle scuole e la partecipazione agli incontri del gruppo di integrazione per persone con disabilità nella scuola.

Esiste uno scambio continuo tra il gruppo appartamento "La Casa dell'Orsa" e la realtà maladense con la partecipazione di ospiti ed operatori ad eventi pubblici, attività organizzate e gruppi quali il "Gruppo Sorriso" ed il "Gruppo Contro l'Esclusione".

E' in programma un aggiornamento della veste grafica del sito Web della cooperativa creato nel 2014 per farsi conoscere, nonché contattare ed essere contattati da altre realtà.

La cooperativa è parte attiva del Consorzio di Cooperative sociali della provincia di Vicenza, Consorzio Prisma.

PREVISIONI DI LAVORO PER L'ANNO 2016

Pur nella realtà di un crescente impegno delle risorse della cooperativa anche in altri ambiti, è nostro interesse mantenere attivo l'impegno sulle politiche territoriali e realizzare uno scambio continuo con la comunità proseguendo in tutte le attività già realizzate nell'anno in corso.

Partecipazione organismi di rappresentanza

La cooperativa conferma l'adesione e l'attiva partecipazione alla vita associativa all'interno del Consorzio Prisma e Federsolidarietà, con particolare riferimento al livello provinciale

Ristori.

Il risultato economico positivo del presente esercizio ha consentito di addivenire, in sede di determinazione dell'avanzo di gestione, alla stima di un ristorno ai soci di euro 15.000, che è stato imputato ad incremento del costo del lavoro in quanto verrà erogato come incremento delle retribuzioni.

L'ammontare complessivo dei ristori è stato determinato in base all'apporto dato dai soli soci al conseguimento del risultato economico della gestione: tale apporto è stato determinato, trattandosi di cooperativa di produzione e lavoro, applicando all'avanzo di gestione il rapporto tra l'ammontare delle retribuzione dei soci e l'ammontare complessivo delle stesse.

I ristori sono stati calcolati ripartendo tra i socio presente alla data di chiusura di bilancio l'importo del ristorno in base all'imponibile contributivo (FAP delle singole retribuzioni lorde che si ritiene valuti correttamente la "qualità e quantità" di prestazione effettuata dai soci, in conformità a quanto previsto dal Regolamento della Cooperativa.

A) Avanzo di gestione: Rigo 23 del Conto Economico	€		39.256
Ammontare dell'avanzo di gestione	€		0
Ristori imputati a conto economico	€	+	15.000
Proventi straordinari (rigo D)	€	-	0
Imposte anticipate (rigo E)		-	0
Totale	€		54.256
B) Avanzo di gestione generato dai soci: A) x percentuale di prevalenza	€	64 %	

VERIFICA IMPORTO DEL RISTORNO			34.724
Cooperative di Lavoro			
C) Trattamenti retributivi complessivi corrisposti ai soci	€		496.739
D) Ristorno	€		15.000

Si evidenzia che i ristorni previsti sono quindi di ammontare inferiore all'importo massimo applicabile a titolo di ristorni.

Rendiconto circa la destinazione delle quote del "5%"

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all'art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C., si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 550. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

Dividendi e ripiani perdite

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei precedenti esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite.

Soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede ad illustrare i criteri seguiti nel corso dell'anno:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	25	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione esaminate:	0	di cui volontari	0
n. domande di ammissione accolte:	0	di cui volontari	0
n. recessi di soci pervenuti:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci esaminati:	1	di cui volontari	0
n. recessi soci accolti:	1	di cui volontari	0
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	24	di cui volontari	5

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Scambio mutualistico art. 2512 c.c.

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) ammontano ad euro 511.738 (al netto dei ristorni ammontano a euro 496.738) e costituiscono il 64% (al netto dei ristorni ammonta al 63%) dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	573.348	370.584	202.764
oneri sociali	151.728	110.716	41.013
Trattamento di fine rapporto	42.451	26.418	16.032
altri costi del personale	31.943	3.048	28.895
Totale voce B9	799.470	510.766	288.704
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	972	972	0
Professionisti	0	0	0
Totale generale	800.442	511.738	288.704

Totale percentuale	100%	64%	36%
---------------------------	-------------	------------	------------

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

L'art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2015, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalle limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 18.236. I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	18.236
Saldo al 31/12/2014	15.977
Variazioni	2.259

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	12.825	3.502	16.327
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	350	350
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	12.825	3.152	15.977

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	2.434	0	2.434
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	175	175
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0	2.434	(175)	2.259
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	0	15.259	3.502	18.761
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	0	0	525	525
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	15.259	2.977	18.236

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 709.179.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. Gli eventuali oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati, se capitalizzati, sono dettagliati nello specifico capitolo previsto dalla tassonomia XBRL.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare degli eventuali contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I coefficienti applicati alle singole categorie utilizzando le aliquote previste dal D.M. 29.10.74 come modificato dal D.M. 31.12.88, in quanto ritenute congrue e rispondenti ai criteri indicati nell'art. 2426 C.C. e sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Fabbricati industriali	3%
Macchine agricole	9%
Automezzi	20%
Attrezzatura d'officina	25%
Macchinari	15%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Attrezzatura giardinaggio	20%-25%
Mobili e arredi	12%
Impianti e Macchinari	8,00%-10%

Il merito alla voce di bilancio Il immobilizzazioni materiali Terreni e fabbricati si comunica quanto segue. Il 18 gennaio 2001 è stato stipulato con il Comune di Malo un contratto avente ad oggetto "la concessione in comodato di un appezzamento di terreno per la costruzione di un capannone". In forza di detta convenzione della durata di anni 25 venne concesso alla cooperativa il comodato di un appezzamento di terreno, con l'impegno a realizzare, con spese a carico della cooperativa, un edificio polifunzionale da adibirsi a sede sociale della stessa. La costruzione dell'immobile si è conclusa nel corso dell'esercizio 2002 ed in detto anno né è anche iniziato l'utilizzo.

Successivamente, nel corso dell'anno 2007, sono stati avviati dei lavori di ampliamento del capannone, terminati nel corso dell'anno 2008.

I costi sostenuti per la costruzione, per la parte non ancora ammortizzata, nei bilanci di esercizio sino all'anno 2011 erano stati allocati fra le immobilizzazioni immateriali in quanto, in forza del principio civilistico dell'accessione, il fabbricato apparteneva al proprietario del suolo e quindi al Comune. Si segnala però che con atto del 5 Luglio del 2012 a rogito del segretario Generale del Comune di Malo, è stato costituito da parte del Comune di Malo un diritto di superficie a favore della cooperativa ed in particolare: - il comune di Malo, a parziale modifica della precedente convenzione sopra ricordata, concede in diritto di superficie alla Cooperativa il terreno sul quale insiste il capannone della stessa, già detenuto in comodato, prorogando la durata di concessione del diritto di superficie per ulteriori 25 anni e quindi con scadenza il 17.01.2051;

- il Comune di Malo inoltre, concede con effetto immediato alla Cooperativa il diritto di costruire e mantenere, ai sensi dell'art. 952 del c.c., un fabbricato avente destinazione residenziale per disabili, su un terreno adiacente a quello su cui insiste il capannone sino al 17.01.2051 a fronte di un impegno di spesa, da parte della concessionaria di euro 380.000 relativi alla costruzione dell'immobile. Scaduto il termine, il diritto di superficie si estinguerà automaticamente e l'Ente proprietario del suolo diventerà proprietario dell'immobile realizzato.

La concessione in diritto di superficie cesserà di diritto prima della scadenza: qualora, per qualunque motivo, venga meno la destinazione del fabbricato a centro di residenzialità per disabili; qualora la Cooperativa muti il proprio oggetto sociale, cessi la propria attività o si trasformi in diverso soggetto giuridico. In relazione a tale nuova pattuizione i valori contabili prima allocati fra le immobilizzazioni immateriali sono stati spostati, negli esercizi precedenti, fra le immobilizzazioni materiali e proprio in forza della costituzione del diritto di superficie. Si segnala che i costi sostenuti in relazione alla costruzione del capannone sono stati ammortizzati nel corso del presente esercizio con l'aliquota del 3% propria dei fabbricati. Con la stessa aliquota è stato ammortizzato anche il fabbricato destinato alla residenzialità dei disabili.

Si segnalano inoltre i seguenti contributi che parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti" e rilevati alla voce risconti passivi:

- contributi ricevuti nell'anno 2008 dalla Fondazione Cariverona per residui euro 46.172;
- contributi ricevuti nell'anno 2013 e 2014 da parte di privati e di Fondazioni per residui euro 225.609;

Si ricorda, che nel corso dell'esercizio 2013 per la costruzione degli appartamenti destinati a residenza per disabili sono stati erogati da parte di privati e di Fondazioni contributi per euro 241.135, che, come già sopra precisato, parteciperanno alla determinazione del risultato economico secondo la tecnica dei contributi cosiddetti in "conto impianti".

Per sostenere il finanziamento dei costi di costruzione è stato inoltre stipulato un nuovo contratto di mutuo, dell'importo di euro 565.000 erogato solo per euro 508.915 della durata di anni 18 e 6 mesi. Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	709.179
Saldo al 31/12/2014	766.871
Variazioni	-57.693

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	628.776	198.860	204.516	358.686	0	1.390.838
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.027	129.644	156.780	252.516	0	623.967
Svalutazioni	0	0	0	-	0	0
Valore di bilancio	543.749	69.216	47.736	106.170	0	766.871
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	7.750	11.640	737	0	20.127
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	18.714	19.110	13.924	26.072	0	77.820

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(18.714)	(11.360)	(2.286)	(25.335)	0	(57.693)
Valore di fine esercizio						
Costo	628.776	206.610	216.156	359.423	0	1.410.965
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	103.740	148.754	170.704	278.588	0	701.786
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	525.036	57.856	45.452	80.835	0	709.179

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

	Importo
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	12.012
relativi fondi ammortamento	3.488
a.2) Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
a.3) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	2.325
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	9.687
relativi fondi ammortamento	5.813
b.1) Maggiore/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
Totale (a.6+b.1)	9.687
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	7.286
di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.358
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	4.928
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
c.2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	2.358

	Importo
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	4.928
di cui scadenti nell'esercizio successivo	2.428
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	2.500
di cui scadenti oltre i 5 anni	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	2.973
e) Effetto fiscale	116
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.973

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	3.267
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	183
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	2.325
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	759
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	30
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	759

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. Nel prospetto che segue si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratto leasing: MINIESCAVATORE YANMAR SV08+ACCESSORI

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Valore attuale delle rate non scadute al 31/12/2015	4.937
Onere finanziario effettivo sostenuto nell'esercizio	183
Ammortamenti e rettifiche di competenza dell'esercizio	2325
Costo sostenuto dal concedente	15500
Costo di iscrizione in bilancio (costo conced.+IVA indetr.)	15500
Fondo ammortamento al 31/12/2015	5813
Valore netto del bene al 31/12/2015	9687

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1, C.C., sono stati redatti i seguenti prospetti, dai quali è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Inoltre, dai prospetti nel prosieguo proposti è altresì possibile evincere:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;

- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- l'effetto fiscale derivante dall'adozione del metodo finanziario;
- l'effetto sul risultato d'esercizio;
- l'effetto complessivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione del metodo finanziario.

I prospetti che seguono sono redatti secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e forniscono le informazioni richieste dal n. 22 c. 1 dell'art. 2427 C.C. In merito alle informazioni in essi contenute si precisa che:

- nel prospetto "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto":
 - i rigi "a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente" e "a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio" espongono il valore netto contabile;
 - il rigo "d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio" espone l'ammontare al netto dei risconti;
- nel prospetto di "Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato economico", il rigo "a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere" tiene conto sia delle quote di ammortamento relative ai beni oggetto di contratti in essere al termine dell'esercizio sia di quelle calcolate sul valore dei beni riscattati nel corso del medesimo.

Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	21.613
Saldo al 31/12/2014	20.573
Variazioni	1.040

Esse risultano composte da partecipazioni.

SOCIETA' O ENTE PARTECIPATO	SEDE	VALORE NOMINALE QUOTA
Soc. Cooperativa Servizi all'Autogestione a r.l.	Vicenza	310
Consorzio PRISMA Società Cooperativa Consortile a r.l.	Costabissara(VI)	3.026
Banca Popolare Etica	Padova	16.927
Hydra societa' cooperativa sociale	Malo	1.000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	0	0	0	20.263	20.263	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	20.263	20.263	0	0
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.000	1.000	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	1.000	1.000	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	21.263	21.263	0	0

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 1.186.414.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 64.090.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Alla data di chiusura del presente bilancio non si rilevano rimanenze.

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 467.609.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	344.240	(7.268)	336.972	336.972	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	116	13.729	13.845	13.845	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	88.363	28.430	116.793	30.367	86.426	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	432.718	34.891	467.609	381.183	86.426	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sui crediti rilevanti scadenti oltre l'anno

Tra i crediti commerciali incassabili oltre l'anno si evidenziano crediti per cauzioni e depositi pari a euro 86.776.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 718.805, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	688.138	24.850	712.988
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	1.468	4.349	5.817
Totale disponibilità liquide	689.606	29.199	718.805

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a 19.148. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	0	0	0
Ratei attivi	815	888	1.703
Altri risconti attivi	16.692	753	17.445
Totale ratei e risconti attivi	17.507	1.641	19.148

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	1.703	0	0
Risconti attivi	17.445	0	0
Disaggi su titoli	0	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

PASSIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

A - PATRIMONIO NETTO

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 819.702 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 34.460.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. Stante la tipologia societaria di cooperativa a mutualità prevalente, tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Origine

Descrizione	Saldo finale	Apporto dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	19.285	600	18.685	
Riserva legale indivisibile	208.889	-	208.889	-
Riserva straordinaria indivisibile	552.272	-	552.272	-

Disponibilità

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Al 31 dicembre 2009	11.538	116.076	357.980	(1)	13.012	498.605

Destin risultato exerc. 2009:	-	-	-	-	(13.012)	(13.012)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	50	3.786	8.835	-	-	12.671
Risultato esercizio 2010	-	-	-	-	23.746	23.746
Al 31 dicembre 2010	11.588	119.862	366.815	(1)	23.746	522.010
Destin risultato exerc. 2010:	-	-	-	-	(23.746)	(23.746)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	4.931	7.124	10.182	1	-	22.238
Risultato esercizio 2011	-	-	-	-	82.775	82.775
Al 31 dicembre 2011	16.519	126.986	376.997	0	82.775	603.277
Destin risultato exerc. 2010:	-	24.832	46.259	-	(82.775)	(11.684)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	8.711	-	-	2	-	8.713
Risultato esercizio 2012	(3.102)	-	-	-	36.760	33.658
Al 31 dicembre 2012	22.128	151.818	423.256	2	36.760	633.964
Destin risultato exerc. 2012:	-	10.697	25.449	-	(36.760)	(614)
- attribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
- altre destinazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(414)	-	-	(1)	-	(415)
Risultato esercizio 2013	-	-	-	-	70.164	70.164
Al 31 dicembre 2013	21.714	162.515	448.705	1	70.164	703.099
Destin risultato exerc. 2013:		21.050	47.009		(70.164)	
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni	(165)			(2)		(167)
Altre variazioni						
Risultato esercizio 2014					84.415	84.415
Al 31 dicembre 2014	21.549	183.565	495.714	(1)	84.415	785.242

Destin risultato exerc. 2014:		25.324	56.558		(84.415)	(2.533)
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	(2.264)			1		(2.263)
Risultato esercizio 2015					39.256	39.256
Al 31 dicembre 2015	19.285	208.889	552.272	0	39.256	819.702

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	19.285				
Riserva legale ind.le	208.889	B	208.889		
Riserva statutaria indivisibile	552.272	B	552.272		
totale	780.446		761.161		
Quota non distribuibile	761.161				
Residua quota distribuibile					

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B. 12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	7.141	7.141
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	6.334	0

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	0	0	7.141	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(807)	(807)
Valore di fine esercizio	0	0	6.334	6.334

Nel corso dell'esercizio è stato accantonato euro 6.334 in relazione al CCNL delle cooperative sociali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2015 per euro 1.730. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria);
- nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 181.649.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	208.374
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	42.451
Utilizzo nell'esercizio	69.176
Totale variazioni	(26.725)
Valore di fine esercizio	181.649

Negli utilizzi sono esposti gli eventuali importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale al netto degli eventuali sconti commerciali.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, pari ad euro zero.

Si evidenzia che:

- i debiti per anticipi su lavori da eseguire ammontano a euro zero.
- gli acconti corrisposti in corso d'opera a fronte di lavori eseguiti ammontano a euro zero;
- i debiti di conto corrente sono pari a euro zero;
- i debiti per finanziamenti a breve termine sono evidenziati per euro 20.932.

i debiti per finanziamenti a medio e lungo termine ammontano a euro 459.836.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 675.124.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	500.912	(20.144)	480.768	20.932	459.836	366.365
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	49.596	11.391	60.987	60.988	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	0	0	0	0	0
Debiti tributari	18.711	2.604	21.315	21.315	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.234	3.639	32.873	32.873	0	0
Altri debiti	66.224	12.957	79.181	79.182	0	0
Totale debiti	664.677	10.447	675.124	215.288	459.836	366.365

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

La scrivente società nel corso dell'esercizio in commento non ha sospeso le rate dei mutuo ai sensi della L. 102/09.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Nel corso degli esercizi precedenti è stato stipulato un nuovo mutuo con la banca popolare etica della durata di anni 18 anni e 6 mesi dell'importo di euro 565.000. Alla data di chiusura del bilancio il mutuo risulta erogato solo per euro 508915. A garanzia del mutuo ipotecario con Banca Popolare Etica in data 22/01/2013 è stata costituita un'ipoteca di 1° grado del valore di euro 1.130.000,00 sugli immobili di proprietà della società siti nel comune di Malo.

Come inoltre riferito al punto "Ratei e Risconti passivi" si rilevano risconti passivi per euro 271.781 di cui euro 210.297 concorreranno alla formazione del risultato economico degli esercizi oltre i prossimi 5 anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Ammontare	480.768	194.356	675.124

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica	Mutuo ipotecario	21/01/2033	SI	Ipoteca su immobile	rimborso rateale mensile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 271.781.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0	0
Altri risconti passivi	277.818	(6.037)	271.781
Totale ratei e risconti passivi	277.818	(6.037)	271.781

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	13.915	39.905	217.961
Aggi su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Alla data di chiusura del presente bilancio si rilevano interessi per mutuo e canoni di leasing non iscritti nello stato patrimoniale e nei conti d'ordine.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società. Si precisa che non sono mai considerati straordinari:

- scioperi, anche se di rilevante entità, in quanto rientranti nel rischio di impresa;
- utili o perdite derivanti da variazioni di cambi;
- perdite su crediti, anche se di rilevante entità (per insolvenza del creditore);
- definizione di controversie, se di natura ricorrente e/o pertinenti all'ordinaria gestione della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura. I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi o alla loro maturazione temporale se afferenti servizi continuativi. I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.163.982.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Il totale della voce A.5 ammonta a euro 53.761.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 1.162.237.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto nel passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 22 di Conto economico al netto degli acconti già versati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2015, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I compensi corrisposti nel corso dell'esercizio al Revisore legale ammontano a euro 3.640.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio, ammontante a euro 39.256, al netto dei ristorni pari a euro 15.000, come segue:

1. ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31.01.92 n. 59 nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
2. per il 30% alla Riserva Legale Indivisibile;
3. per la parte rimanente, alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Trattasi di riserve indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto all'art. 12 della L. 904/77.

Luogo e data

MALO li, 29/03/2016

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente Dal Soglio Antonio